



# PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA, CAMPIGNA

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 482 del 14-09-2016

**OGGETTO: LIQUIDAZIONE AL DR. BRACCINI STEFANO DELLA SECONDA RATA DELLA BORSA DI STUDIO DAL TITOLO "RICERCA E CONSERVAZIONE DI ANTICHE CULTIVAR NEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA"**

### IL DIRETTORE

VISTA la legge 394/91 e successive modifiche ed integrazioni, la quale all'art.1 prevede tra le finalità dell'area protetta la promozione di valori ambientali e culturali dei territori di riferimento, nonché la promozione di attività di ricerca scientifica anche interdisciplinare;

VISTA la determinazione dirigenziale num. 664 del 17/12/2015 con cui si assegnava il proseguimento della Borsa di Studio in oggetto al Dr. Stefano Braccini per l'importo di € 13.000,00;

VISTA la convenzione Rep. n° 523/2016 adeguatamente sottoscritta dal direttore dell'Ente, Ing. Sergio Pagialunga;

CONSIDERATO che nell'art. 5 della convenzione di cui sopra è indicato che il pagamento dovrà avvenire in quattro rate trimestrali posticipate;

VISTA la nota prot. num. 3890 del 21/05/2016, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale All. "A", con la quale il Dr. Stefano Braccini trasmette lo status di avanzamento dei lavori relativo alla Borsa di Studio e chiede la liquidazione della seconda rata del compenso;

RITENUTO pertanto di dover liquidare la somma complessiva di € 3.250,00 a favore del Dr. Stefano Braccini, quale seconda rata del compenso complessivo per lo svolgimento dei compiti previsti nella convenzione di incarico, con imputazione al cap. 5820 del bilancio gestione RRPP 2015;

VISTI i pareri del responsabile del Servizio Amministrativo, in ordine alla regolarità contabile, e del responsabile del Servizio Promozione e Divulgazione, in ordine alla regolarità tecnica, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

### DETERMINA

1. di liquidare, per le motivazioni in esordio indicate, l'importo complessivo di € 3.250,00, quale seconda rata della Borsa di Studio in oggetto, a favore del Dr. Stefano Braccini;
2. di prendere atto che la somma complessiva di € 3.250,00 è compresa nell'impegno assunto con determinazione

dirigenziale num. 664 del 17/12/2015 con imputazione al Capitolo 5820 del Bilancio bilancio gestione RRPP 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare mandato all'ufficio ragioneria di provvedere alla liquidazione della somma suddetta;
4. di prendere atto dei pareri del responsabile del Servizio Amministrativo in ordine alla regolarità contabile, e del responsabile del Servizio Promozione in ordine alla regolarità tecnica, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente atto viene confermato e sottoscritto.

**IL DIRETTORE**  
(Ing. Sergio Paglialunga)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e fa firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Parco Nazionale Foreste Casentinesi , Monte Falterona – Campigna ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Firenze, 07 settembre 2016

Spett.le Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi,  
Monte Falterona e Campigna  
via Nefetti, 3  
47018 Santa Sofia - FC

Alla c.a. di Davide Alberti,  
servizio promozione, conservazione, ricerca e  
divulgazione della natura

OGGETTO: richiesta di pagamento della seconda rata trimestrale della borsa di studio 2016/2017

Con la presente si richiede il pagamento della seconda delle quattro rate trimestrali posticipate come indicato nella convenzione, nell'ambito della ricerca della borsa di studio dal titolo "Ricerca e conservazione di antiche cultivar nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna".

Ringraziando per la disponibilità, porgo cordiali saluti.

PARCO FORESTE CASENTINESI  
MONTE FALTERONA - CAMPIGNA

Protocollo N. 5532 ARRIVO  
Data 08-09-2016 - Ora 09:30:01  
Class. 09.06.01



In fede

Stefano Braccini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Braccini', written over a horizontal line.

**PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA**

**BORSA DI STUDIO IN AMBITO NATURALISTICO DEDICATA ALLA FIGURA DEL GRANDE  
NATURALISTA FORLIVESE  
"PIETRO ZANGHERI"**

**TEMA OGGETTO DELLA BORSA DI STUDIO:** Ricerca e conservazione di antiche cultivar nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

**RELAZIONE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA:**

**Relazione n. 2:**

**Periodo di riferimento 02/05/2016 – 01/09/2016**

**LANDRACES:**

La prima fase (maggio – luglio) del secondo trimestre della borsa di studio è stata dedicata principalmente ad avviare le procedure necessarie per l'iscrizione delle cultivar individuate ai repertori regionali delle varietà da conservazione, con particolare riferimento a quello della Regione Toscana. Se infatti il primo obiettivo del presente lavoro è quello di ricercare e salvaguardare (attraverso la conservazione ex-situ di campioni di semente presso la banca del germoplasma dell'Università di Pavia) antiche cultivar all'interno del comprensorio del Parco e del territorio limitrofo, è apparsa evidente la necessità immediatamente conseguente di "dare un nome" alle cultivar individuate e di renderle ufficialmente varietà antiche attraverso l'iscrizione agli appositi repertori regionali. Questa fase infatti non è solo necessaria per ufficializzare l'autenticità di tali varietà, ma è allo stesso tempo indispensabile per l'avvio di specifici progetti finalizzati alla coltivazione e quindi alla loro conservazione in situ, da attivarsi anche con la possibilità di usufruire di specifici bandi come ad esempio quelli previsti dai PSR regionali. Per meglio comprendere i passaggi necessari per l'iscrizione delle varietà ritenute di maggiore interesse ai repertori regionali, si sono presi contatti con l'ufficio competente della Regione Toscana e in particolare con la Sig.ra Rita Turchi, con la quale è stato tenuto un colloquio nel mese di luglio 2016. Dall'incontro, a cui ha preso parte anche il Dott. Carlo Pedrazzoli in rappresentanza del Parco, è emersa nel dettaglio la procedura necessaria per l'iscrizione al repertorio, che prevede in particolare la compilazione di un'apposita scheda morfologica (nella quale sono descritte numerose caratteristiche botaniche e fenologiche della varietà sottoposta a richiesta di registrazione) e la raccolta di una documentazione storica costituita da testimonianze o documenti dai quali possa essere attestata la coltivazione di tale cultivar da almeno 50 anni nel territorio in cui è stata reperita.

In occasione dell'incontro in Regione Toscana è emersa anche la possibilità di presentare all'apposito ente regionale (Terre Regionali Toscane) una proposta progettuale per il finanziamento dell'attività di caratterizzazione morfologica delle cultivar individuate (con particolare riferimento per il mais), da svolgersi presumibilmente nel 2017 (ciclo di coltivazione del mais semina aprile/maggio – raccolta settembre/ottobre).

La Regione Toscana nella persona di Luca Segantini ha fornito inoltre, a titolo esemplificativo della procedura di caratterizzazione morfologica, una documentazione prodotta in passato dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino su varietà di mais precedentemente rinvenute in Casentino, che è stata analizzata e può essere presa come primo riferimento per una eventuale proposta di registrazione al repertorio regionale.

L'occasione per incontrare il Dott. Segantini e discutere di questi temi è nata dall'incontro tenutosi a fine giugno presso Corniolo, in occasione della Festa del giardino botanico di Valbonella, al quale hanno partecipato il Prof. Graziano Rossi per l'Università di Pavia, Carlo Pedrazzoli per il Parco, Luca Segantini per la Regione Toscana, Fabio Ciabatti per l'Unione dei Comuni Montani del Casentino. Le attività di ricerca svolte nell'ambito della borsa di studio sono state invece illustrate dal sottoscritto nell'intervento dal titolo: "Attività in corso di conservazione ex situ della biodiversità vegetale nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna".

Allo scopo di divulgare gli obiettivi e i primi risultati del progetto di ricerca e salvaguardia di antiche cultivar nel Parco, è stato preparato anche un apposito depliant, distribuito in occasione dell'evento a Corniolo.

Nel mese di agosto infine è stata organizzata una giornata dimostrativa presso il centro ASTRA Innovazione e sviluppo - CRPV di Imola, dove è stato possibile vedere i risultati della coltivazione in campo di diverse varietà di mais ritenute potenzialmente antiche, tra cui il mais di Romualdi - S. Sofia. Tali varietà sono state coltivate in condizioni agroambientali omogenee, controllandone gli apporti idrici e nutrienti, allo scopo di rilevarne le caratteristiche morfo-fisiologiche più importanti e quindi arrivare a caratterizzarle. L'incontro si è rivelato molto interessante per approfondire tale tematica, che come detto rappresenta un passaggio indispensabile per l'iscrizione delle cultivar ai repertori regionali.

Al contempo, da luglio in poi è stata ripresa l'attività di ricerca nel territorio di ulteriori varietà antiche, facendo particolare riferimento al versante romagnolo e a quello della Val di Sieve. Relativamente a questo ultimo comprensorio in particolare sono stati individuati numerosi piccoli appezzamenti di mais e di saggina, per i quali sono in corso contatti con i proprietari per accertarne l'effettiva provenienza e autenticità. Per individuare tali coltivatori sono stati presi anche contatti con il Dott. Antonio Ventre dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, il quale ha fornito i contatti delle guardie dell'ente per collaborare a rintracciare i potenziali coltivatori del comprensorio.

E' stata inoltre ricevuta da Paolo Moretti dell'Associazione antiche sementi del Casentino la segnalazione di una varietà antica di mais coltivata a Campolombardo (Pratovecchio-Stia).

I campioni raccolti nel 2015 e conservati presso la Banca dell'Università di Pavia sono stati invece verificati e ri-organizzati direttamente presso la sede della banca a Pavia, dove mi sono recato dal 6 al 9 giugno compresi. La sistemazione dei campioni ha previsto in particolare l'inventario completo dei campioni consegnati all'Università, la verifica delle informazioni riportate nelle schede e l'esatta corrispondenza con i campioni, la sgranatura delle pannocchie e l'inserimento in un data base elettronico e cartaceo che accompagna ogni campione.

#### PIANTE SPONTANEE:

L'attività di collaborazione con l'Università di Pavia alla ricerca di piante spontanee e alla raccolta del materiale di propagazione maturo (semi) è proceduta da luglio per tutto il mese di agosto, ed è tutt'ora in corso; considerata la scalarità di maturazione tra le diverse specie in alcuni casi si sono resi necessari diversi sopralluoghi negli stessi siti di campionamento prima di completare la raccolta del seme di tutte le specie oggetto di ricerca in questa fase.

Tale attività ha continuato ad interessare ambienti umidi ed aree di alta quota, quest'ultime per lo più concentrate attorno all'area del Passo della Calla, inclusi gli ambienti di faggeta immediatamente sottostanti.

Per ciascun campionamento generalmente si è provveduto, oltre alla raccolta del seme, anche alla georeferenziazione del sito e al reperimento di un campione per la realizzazione di un erbario. Il tutto è stato quindi conferito all'Università di Pavia, allo scopo di catalogare il materiale raccolto e provvederne alla conservazione in apposita banca del seme.

Nell'area di Campigna – Passo della Calla si è provveduto attraverso sopralluoghi successivi a perseguire la raccolta dei semi di numerose specie tra cui *Caltha palustris*, *Carex leporina*, *Adenostyles australis*, *Senecio ovatus*, *Silene dioica*, *Juncus effusus*, *Juncus conglomeratus*, *Juncus articulatus*, *Aconitum lycoctonum*, *Veratrum album* ecc.

Nelle aree umide quali laghetto di Podere Vignano (Poppi), laghetto di Podere Pratolino (Chiusi della Verna), Foresta della Lama ed altre, si è provveduto alla raccolta dei semi delle seguenti specie: *Juncus effusus*, *Carex pendula*, *Carex hirta*, *Carex otrubae*, *Carex sylvatica*, *Carex strigosa*, *Carduus personata*, *Eupatorium cannabinum*, *Epilobium angustifolium*, *Epilobium hirsutum*, *Epilobium montanum*, *Epilobium tetrapterum*, *Heracleum sphondilium*, *Arctium lappa*, *Chaerophyllum aureum*, *Chaerophyllum temulum*, *Saxifraga rotundifolia* ecc.

Infine è stata portata avanti la raccolta di ulteriori specie spontanee, progenitori selvatici di piante coltivate, tra cui *Daucus Carota*, *Vicia bithynica*, *Avena sterilis*, *Aegilops geniculata* ecc.

Nel corso di questo periodo si ritengono soddisfatti i seguenti propositi previsti dal progetto relativo alla seconda annualità della borsa di studio:

- Ulteriori attività di ricerca nel territorio del Parco di coltivatori di Landraces e sopralluoghi presso le aree/proprietà/aziende agricole individuate sulla base delle segnalazioni ricevute e delle ricerche svolte;
- Interviste dirette ai titolari di aziende agricole e agli hobbisti potenzialmente coltivatori/detentori di cultivar antiche;
- Attività di verifica della possibilità di avvio di progetti di recupero e valorizzazione del germoplasma rinvenuto nel comprensorio del PNFC;
- Attività di verifica della possibilità di inserimento del germoplasma recuperato in appositi repertori regionali (Toscana e Emilia-Romagna) e nazionali;
- Partecipazione a future possibili collaborazioni nelle attività di ricerca, raccolta e salvaguardia di Landraces nel comprensorio del Parco, da instaurarsi con altri enti tra i quali in particolare Unioni dei Comuni e/o Regione Toscana;
- Azioni di informazione e divulgazione del progetto, consistenti ad esempio nell'allestimento di banchini informativi promossi dall'Ente Parco in cui esporre il progetto e proporre l'adesione in occasione di fiere tematiche, oltre la partecipazione a seminari e convegni tematici;
- Proseguo dell'attività di raccolta di CWR nel territorio del Parco;
- Collaborazione alla raccolta di altro materiale di piante selvatiche, al fine di costituire una riserva a disposizione del Parco in futuro, presso la Banca semi di Pavia;
- Conferimento di tutto il materiale raccolto (Landraces, CWR e specie selvatiche) presso la Banca del Germoplasma Vegetale dell'Università di Pavia;
- Proseguo della collaborazione con l'Università di Pavia alle attività di curation del germoplasma di Landraces, effettuata anche presso la stessa sede di Pavia con la messa a punto delle collezioni e la creazione di un data base (landraces).

Firenze, 07/09/2016

Il borsista, Dott. Agronomo Stefano Braccini



**PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI, MONTE  
FALTERONA E CAMPIGNA**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**OGGETTO: LIQUIDAZIONE AL DR. BRACCINI STEFANO DELLA SECONDA RATA  
DELLA BORSA DI STUDIO DAL TITOLO "RICERCA E CONSERVAZIONE DI ANTICHE  
CULTIVAR NEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE  
FALTERONA E CAMPIGNA"**

**SERVIZIO: SERVIZIO AMMINISTRATIVO**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

In relazione a quanto in oggetto, si esprime parere di regolarità contabile **Favorevole.**

Eventuali note e prescrizioni:

Pratovecchio, 13-09-2016

**SERVIZIO AMMINISTRATIVO  
RICCI ROBERTA**





## PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**OGGETTO: LIQUIDAZIONE AL DR. BRACCINI STEFANO DELLA SECONDA RATA DELLA BORSA DI STUDIO DAL TITOLO "RICERCA E CONSERVAZIONE DI ANTICHE CULTIVAR NEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA"**

**SERVIZIO: SERVIZIO PROMOZIONE**

#### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

In relazione a quanto in oggetto, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere di regolarità tecnica **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Pratovecchio, 13-09-2016

**IL DIRETTORE  
PAGLIALUNGA SERGIO**